

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO  
PER I LAVORI PUBBLICI

Div. XXIII  
N. 1279

*Decreto Ministeriale  
n. 1279 del XXIII  
del Settembre 1950*

VISTI il D.L.L. 1 Marzo 1945, n. 154, il D.L. 17 Aprile 1948, n. 740, e la Legge 25 Luglio 1949, n. 409, recanti norme per i Piani di Ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra:

VISTO il D.M. 5 Febbraio 1946, n. 326 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 1946) con il quale il Comune di Pisa è stato incluso nel 5° elenco di quelli che debbono adottare un Piano di Ricostruzione;

VISTO il D.M. 21 Novembre 1947 n. 4526 con il quale è stato approvato, con alcune modifiche e prescrizioni, il Piano di Ricostruzione di cui trattasi, redatto dai professionisti: Ing. PERA Luigi, Architetto BELLUCCI Renzo Ing. CIANGHEROTTI Ugo, Ing. FASCETTI Giulio, assegnandosi, per la sua esecuzione, il termine di 2 anni, e cioè fino al 21 Novembre 1949;

VISTO il D.M. 19 Novembre 1949, col quale il termine per l'esecuzione del Piano di Ricostruzione di Pisa è stato prorogato di 5 anni, e cioè fino al 21 Novembre 1954;

CONSIDERATO che il Comune di Pisa ha presentato due progetti di varianti relativi: uno alla zona di Porta a Mare e l'altro all'argomento di Via degli Uffici ed alla sistemazione edilizia del fabbricato addossato al Palazzo Gambacorti, ma che per il secondo, stante sopravvenute ragioni che hanno modificato lo stato di fatto, è necessario soprassedere alla relativa approvazione;

VISTO il succitato progetto di variante al Piano di Ricostruzione di Pisa, riguardante la zona di Porta a Mare, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale ed adottato dal Consiglio Municipale con deliberazione del 20 Gennaio 1949, approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 9 Marzo 1949;

CONSIDERATO che detta variante è stata pubblicata a termini di Legge, dal 4 al 19 Giugno, dando luogo ad una opposizione a firma di Puccio Nicola in merito alla quale il Sindaco ha controdedotto;

VISTO il voto dell'8 ottobre 1949, n. 6397, del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle OO.PP. per la Toscana;

VISTO il voto dell'11 Marzo 1950, n. 860, del Consiglio superiore dei lavori Pubblici;

CONSIDERATO CHE l'opposizione di Puccio Nicola è respingere in quanto le modifiche in essa proposte sono incompatibili con una ordinata ed economica sistemazione generale del quartiere e dei suoi servizi;

D E C R E T A

Art. 1°- respinta l'opposizione di Puccio Nicola;

E' approvata la variante al Piano di Ricostruzione di Pisa, riguardante la zona di Porta a Mare, vistata dal sottoscritto in due planimetrie in scala 1:1000.-

Art. 2°- Per l'esecuzione di detta variante resta fermo il termine fissato per l'esecuzione del Piano di Ricostruzione originario di Pisa, prorogato col citato D.M. 19 Novembre 1949.

Roma li 19/9/1950

IL MINISTRO  
F.to Aldisio